Anno 63

Mercoledì 2 Maggio 1928 - Anno VI

N. 104

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi com. in terza L. 0.75 - Finanziari, legali, aste, diffide, consorzi, ecc., comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologio L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Le grandiose celebrazioni di Torino gloriosa

IL IV. CENTENARIO DI EMANUELE FILIBERTO e l'inaugurazione dell'Esposizione

Le festose acclamazioni ai Sovrani

TORINO, 1.

Nella magnifica mattinata primaverile sfolgorante di sole, Torino ha visto sfilare per le vie gremite di folla il corteo reale che si recava al Valentino, per la solenne inaugurazione dell' Esposizione e delle manifestazioni dette per il quarto centenario di Emanuele Filiberto. Alle ore 10 da Palazzo Reale, accompagnati dagli aiutanti, i Sovrani seguiti dai principi della Real Casa, dagli alti dignitari di Corte, dal ministro delle Colonie on. Federzoni, dai sottosegretari on. Giunta, Cavallero e Bolzon, da piazza Castello, percorrendo la via Po' corso Cairoli e corso Massimo D'Azeglio si recano al Valentino. La cittadinanza ha salutato i Sovrani e i Principi con acclamazioni durante il percorso del corteo reale scortato da drappelli di corazzieri in alta uniforme.

Il discorso dell'Invitto Condottiero della Terza Armata

La cerimonia inaugurale si è svolta nel gran salone d'onore del palazzo della Moda dove si è riunita gran folla di personalità e di signore. Il Duca d'Aosta, presidente della Giunta esecutiva ha pronunciato il seguente discorso:

« *Mio Re, mia Regina!*

Solenne è l'ora: due secoli lontani ci congiungono in una apoteosi di luce: il secolo che vide la prima fierezza del rinato popolo piemontese obbediente alla voce del suo Duca: il secolo che vede la suprema gloria del rinato popolo italiano obbediente al comando del suo Re. Il passato ed il presente si fondono in una sola grandezza. vivono entrambi di una medesima immortalità. Da Superga pare discendano nel magnifico raduno gli avi della nostra Casa e si dispongano attorno a voi. Maestà, che siete l'assertore della più alta vittoria. Tutti per questa vittoria hanno vissuto ed operato, chè il Piemonte da Emanuele Filiberto fu il cuore di una superba speranza che conosceva solo due archi al suo trionfo: l'arco delle Alpi e l'arco dei mari. Dal giorno in cui il vincitore di San Quintino apprese agli italiani che le fortune della Patria si conquistano sui campi di battaglia, la tradizione guerriera della nostra Casa e del nostro popolo ebbe il suo annuncio augurale.

Una consacrazione trionfale

Dal giorno in cui il vincitore di Vittorio Veneto apprese al mondo che gli italiani avevano conquistato sul campo di battaglia il più alto trofeo, la tradizione guerriera della nostra Casa e del nostro popolo ebbe la sua consacrazione trionfale. Alla gloria delle armi è compagna la gloria dei civili primati. Emanuele Filiberto al riscattato suo popolo segnò l'aspro cammino di opere audaci, volle che per le libere contrade il lavoro cantasse fervido il suo inno ed a pensosi disegni si raccogliessero le menti degli eletti.

Voi, o Maestà, che glorificate il vostro popolo, segnate nuovi orizzonti di laboriose ambizioni, ammonite che il civile lavoro deve combattere le sue quotidiane battaglie con indomito orgoglio di novelle signorie. Ai vincitori spetta di essere degni in ogni ora della vittoria. Di questa consapevole fierezza vuole essere testimonianza questo raduno di spiriti, questa raccolta di opere. Torino sabauda fedelissima, ch'edi italiche audacie fu madre, accoglie in questo luogo, accanto alle armi della guerra ed ai trofei delle vittorie, gli strumenti del pacifico lavoro ed i frutti delle industri fatiche.

La Vittoria più bella: quella che si deve ancora combattere

A me, condottiero del Carso e del Piave, l'onore di offrire al Re Vittorioso in questa mirabile sintesi, la immagine gagliarda ed operosa della Patria. L'incrollabile fede nei destini della nostra stirpe ci guida; il passato ci esalta con la dovizia della sua gloria, l'avvenire ci seduce col fiore delle sue promesse, e la nostra legge è di andare sempre più oltre. Perchè, o Maestà, la vittoria più bella è sempre quella per la quale si deve ancora combattere ».

Vivi applausi hanno salutato le nobilissime parole del Duca d'Aosta. Subito i Sovrani hanno iniziato la visita ufficiale ai padiglioni. Finita la cerimonia, il Re con il seguito delle autorità è uscito dalla sala dei festeggiamenti e si è avviato al vicino padiglione della seta. Questa mostra occupa il palazzo del giornale. Lo spettacolo che presenta l'amplissimo salone è quanto mai festoso: una fantasmagoria di colòri allieta la visita del visitatore non appena oltrepassi la soglia del palazzo. Tutto attorno al salone pendono dai parapetti delle gallerie ricchissimi e variopinti paramenti di seta. Le colonne sono tutte inguainate in velluti serici rossi, gialli, verdi e azzurri. La sala è occupata quasi interamente da congegni meccanici.

Il Re visita l'Esposizione

Lo stridio dei telai dà l' impressione di trovarsi nella sala di una manifattura; ma la festosità dell'ambiente richiama alla realtà; è tutta una fabbrica addobbata a festa nella quale il lavoro più che uno scopo è un simbolo; il simbolo della diuturna fatica di mille e mille operaie addette ad una delle più caratteristiche ed importanti industrie italiane.

In mezzo alla sala una luminosa cascata di spuma allestita da una ditta produttrice di materiali detersivi rompe il severo allineamento delle macchine.

Intorno alla sala i vari stands presentano, agli occhi del visitatore un susseguirsi di stoffe, velluti e nastri sui quali sembra che un esercito di pittori abbia dipinto i più vivaci colori.

Il Re visita i vari stands fermandosi dinanzi ad essi, osservando il funzionamento delle macchine, ammirando i più preziosi tessuti esposti. Nella galleria che corre attorno alla sala ci sono interi appartamenti sericamente addobbati. Dopo il materiale greggio ed il tessuto lavorato si osserva ora l' impiego della seta, il suo adattamento allo ambiente. Anche qui il Re visita attentamente le varie mostre ammirando i ricchissimi risultati ottenuti dall' impiego della seta.

Il corteo esce dal palazzo della seta e si avvia verso il maestoso padiglione della chimica e passa poi a visitare gli altri padiglioni.

All' uscita una folla immensa rinnova ai Sovrani entusiastiche acclamazioni.

La colazione al Valentino e il discorso del Duca d'Aosta

Alle 13, al Ristorante del Parco, al Valentino, nel recinto dell' Esposizione, il Comitato esecutivo delle celebrazioni del Quarto centenario di Emanuele Filiberto ha offerto un pranzo al quale è intervenuto S. A. R. il Duca d'Aosta. Erano presenti le Loro Eccellenze Federzoni, Giunta, Cavallero, il gruppo di Medaglie d'oro, le rappresentanze del Senato e della Camera, S. E. l'Arcivescovo mons. Gamba, i membri del Comitato e la Giunta esecutiva dell' Esposizione, il Corpo consolare estero, l'avvocato Rossi, il Podestà, i Vicepodestà, il Segretario della Federazione provinciale fascista di Robillant, il Prefetto, numerosi senatori e deputati, l'alta magistratura e numerose personalità.

Allo spumante, salutato da applausi scroscianti e mentre la musica intonava l' ino « Giovinezza », S. A. R. il Duca d'Aosta si è levato a parlare. Cessate le acclamazioni, egli ha detto:

« *Compagni di lavoro! Compagni di battaglia! L'opera alla quale per due anni abbiamo lavorato fervidamente, ha avuto oggi la sua consacrazione alla presenza del nostro amato Sovrano che ha avuto, sono lieto ed orgoglioso di dirlo, parole veramente di piena soddisfazione per quanto ha visto. Questo ringraziamento io rivolgo ai Governi esteri che hanno voluto partecipare a questa manifestazione, al Comitato esecutivo che mi ha coadiuvato con tutte le sue forze, al Governo Nazionale fascista che io qui vedo rappresentato da gloriosi combattenti del Carso e del Piave.*

« *Torinesi! Sul mio labbro non può esservi che una parola: grazie per quanto avete fatto!* ».

S. A. R. il Duca d'Aosta, rivolto quindi a S. E. Federzoni, che rappresenta il Governo Nazionale Fascista, così ha concluso:

« *Portate al Duce l'assicurazione in nostro nome, che Torino marcia nella scia luminosa che da lui promana per la grandezza della Patria. Aduniamoci nel grido che tutti ci affratella, di Viva il Re!* ».

Le parole di S. A. R. il Duca d'Aosta spesso interrotte da applausi specialmente quando ha accennato al Duce, hanno riscosso alla fine una calorosissima ovazione.

L'orchestrina ha intonato fra gli applausi la Marcia Reale.

S. A. R. il Duca d'Aosta ha preso congedo dalle autorità applaudito nuovamente quando ha lasciato il Valentino.

Il diploma ad honorem al Sovrano conferito dall'Università sabauda

TORINO, 1.

Alle ore 16 dalla Regia Università il Retore magnifico prof. Tochettino, accompagnato dal direttore di segreteria comm. Borrini, dal Presidente della facoltà di lettere prof. Giulio Bertoni, dal Collegio dei professori della facoltà, si è recato a Palazzo Reale dove è stato ricevuto dal conte di Sant' Elia maestro delle cerimonie di S. M. il Re e dal Prefetto di palazzo. Introdotto presso S. M. il Re i prof. Tochettino nel consegnare al Sovrano il diploma « ad honorem », di professore della facoltà di lettere e filosofia, ha pronunziato un elevato discorso. Ha parlato quindi il prof. Giulio Bertoni presidente della facoltà di lettere e filosofia.

S. M. il Re nell'accettare il diploma si è compiaciuto per lo sviluppo, per la disciplina e per l'attaccamento agli studi della gioventù torinese e per lo sviluppo sempre crescente dell'Ateneo di Torino.

I soccorsi della Marina italiana ai Terremotati di Corinto

ATENE, 1.

La R. Nave « Venezia » ed i cacciatorpediniere « Calatafimi » e « Castelfidardo » sono giunti a Corinto. Lo sbarco dei marinai italiani è stato salutato dagli evviva della popolazione concentrata nel porto mentre reparti di marinai britannici rendevano loro fraterni onori nella nobile gara di azione umanitaria. L'ammiraglio Lodolo ha immediatamente informato il comm. Arlotta Regio Ministro ad Atene circa i contingenti di materiale sanitario di soccorso e di alimentazione recati a bordo delle R. Navi. Quindi, in accordo coi delegati del Fascio e della Croce Rossa Italiana è stato preordinato il piano di distribuzione dei soccorsi da offrire alle locali autorità ed ai Comitati ellenici. Oltre che nella stessa città di Corinto, ove si sono d'altronde concentrati gli aiuti dei greci e degli inglesi, la nostra azione soccorritrice è stata più particolarmente diretta alla zona costiera dei paesi di Kokoni e Neranzi situati a circa 15 chilometri da Corinto ed anch'essi distrutti dal terremoto. Quegli importanti nuclei abitati da qualche migliaio di sinistrati, sono tuttora privi di assistenza; l'opera di soccorso è quindi immediatamente iniziata fra le espressioni di viva riconoscenza delle autorità elleniche di ogni partito e le benedizioni delle famiglie danneggiate di quelle località. La notizia della generosa elargizione di un milione di lire disposta dal Capo del Governo italiano in favore dei danneggiati dal terremoto in Grecia ha prodotto profonda impressione fra queste popolazioni già sinceramente riconoscenti per l'opera di soccorso mirabilmente iniziata, con l' intervento delle nostre navi e della nostra Croce Rossa. I giornali fanno seguire al comunicato diramato in proposito dal Governo ellenico commenti entusiastici esaltanti il gesto filantropico di S. E. Mussolini. Dalle alte autorità ufficiali elleniche, dalle umili famiglie di sinistrati vengono ripetutamente manifestate al rappresentante in Grecia l'espressione della più viva riconoscenza per l'offerta tempestiva ed opportuna del Capo del Governo italiano che viene a recare un aiuto efficaissimo e provvidenziale. Tra le altre, calorosissima è stata l'espressione della riconoscenza da parte del Metropolita Arcivescovo di Corinto per la nobiltà del gesto con cui S. E. Mussolini ha voluto interpretare i sentimenti del popolo italiano.

Tutto l'equipaggio del "Calypso" è perito

Copiosi rottami gettati dall'Oceano sulle spiagge della Nuova Scozia

MONTREAL, 1.

Ormai non si nutre più alcuna speranza per l'equipaggio del vapore olandese « Calypso » affondato nelle acque di Louisberg (Nuova Scozia). Il fatto che un cadavere di marinaio non identificato, è stato ripescato al largo della isola Scatari, sembra infatti confermare il timore che tutti i 24 uomini che si trovavano a bordo sieno periti.

Secondo informazioni da Halisfax l'Oceano ha gettato sulla spiaggia della Nuova Scozia copiosi rottami mentre una sciuppa apaprtenente al disgraziato piroscafo è sata trovana nelle vicinanze degli scogli di Capo Nova insieme con altri minuti rottami. Si crede pertanto che il sinistro sia avvenuto in seguito all' urto della nave contro gli insidiosi scogli che affiorano in quella località.

I piloti del "Brema" festeggiati da oltre un milione di newyorkesi

NEW YORK, 1.

Lasciato il monumento, gli avitari del « Brema » hanno fatto ritorno all'albergo sempre seguiti dall' imponente corteo percorrendo tre miglia di strada affollata di popolo plaudente. Si calcola che alla grandiosa manifestazione abbia preso parte oltre un milione di cittadini.

Violento terremoto nel Cile

Molte case crollate

Non si conosce il numero delle vittime

SANTIAGO DEL CILE, 1.

Ieri sera, alle 19.15, ora locale, la popolazione di questa città è stata messa in allarme da una forte scossa di terremoto, seguita a brevi intervalli da altre minori. Notizie provenienti da Talca informano che il movimento sismico è stato molto violento in quella città e in tutta la regione. Parecchie case sono crollate, altre sono rimaste così danneggiate da non poter essere più abitate. La popolazione si è rifugiata all'aperto. Non si hanno altri particolari nè si conosce il numero delle vittime.

A ROMA, la consorte di un impiegato dei vagoni letto, a nome Tito Mezzacapo, ha dato ieri felicemente alla luce tre bambine. E' da notare che la signora Mezzacapo, la quale non ha che 31 anni, ha già otto figli.

Le Assemblee fasciste in Provincia

La magnifica adunata di San Vito al Tagliamento presente il Segretario Federale

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 1.

L'altra sera si è svolta l'assemblea generale del Fascio sanvitese di combattimento, con la presenza del Segretario provinciale del Partito dott. Cesare Perotti e del comandante la Legione « Tagliamento », Seniore Nino Macellari.

Alle 20 precise, accolti dalle note di « Giovinezza » suonate dalla banda dei Balilla, dagli allalà delle centurie, perfettamente inquadrate, dei Balilla e Avanguardisti e dalle acclamazioni della folla, arrivano i gerarchi provinciali accompagnati dal centurione signor Fantoni e da capomanipolo sig. Puppin.

La bella sala della Casa del Fascio, gremita di fascisti, Fascio femminile, Avanguardisti Balilla, presenta uno spettacolo superbo di forza e di fiorente giovinezza; anche le salette laterali, della Milizia, Direttorio, Sindacati, Dopolavoro, O. N. B. sono letteralmente saipate, e danno l'esatta valutazione delle forze vive del Fascismo del Comune, che si stringono acclamanti, compatte e solidamente inquadrate, fedeli agli ordini dei lori vecchi capi, dei volitivi e saggi loro dirigenti.

Un possente alalà accoglie al loro ingresso i gerarchi provinciali, che sono accompagnati dal Segretario politico e Podestà, geom. cav. Fancello, e dai membri del Direttorio.

La relazione del Segretario politico

Cessati gli applausi, il cav. Fancello, porge al Segretario provinciale, il devoto, amichevole, deferente saluto del Fascismo sanvitese, al quale brevemente risponde, vivamente acclamato, il dr. Perotti, dando poscia la parola al Segretario politico per la relazione.

Tirannia di spazio, c' impedisce di riportare integralmente la poderosa, interessantissima esposizione: ci limiteremo a riportare i punti più salienti.

« L' ultima assemblea del nostro Fascio, così comincia il cav. Fancello, è quella del 3 aprile 1927 per non contare quella inaugurale della nostra sede.

Agli effetti però della storia del Fascismo sanvitese è più interessante ricollegarsi all'assemblea del 1.o agosto 1926, quando la nostra Sezione, già scossa e disgregata da una ventata di follia demagogica e stupida, ritrovò attraverso l'azione rettilinea ed appassionata della Medaglia d'oro Nicolò De Carli la sua compattezza e la sua omogeneità.

La funzione dirigente fu allora riconsegnata a chi l'aveva tenuta dalla costituzione ufficiale della Sezione ed il Fascismo sanvitese potè infine riprendere a sua marcia, adoperandosi con opera tenace e silenziosa, come è suo costume, per riguadagnare il terreno perduto, e rimediare alle conseguenze penose dell'azione svolta da un gruppo di facinorosi incapaci ed irresponsabili.

Questa va detto, non perchè valga la pena di rievocare un periodo ormai ben superato e ben sepolto, ma perchè riesca più confortante il confronto con la situazione odierna.

I fascisti sanvitesi hanno idmenticato ogni discordia e la fusione degli spiriti è perfetta nella forma e nella sostanza, mentre il Fascismo friulano è ridiventato un blocco monolitico vibrante di fede e di passione, pronto a utte le prove, degno del suo passato e del comandamento dei suoi morti.

Alcuni tra gli avversari più accesi nel periodo della lotta intestina hanno domandato di essere riammessi sulla base di riconoscimenti, dichiarazioni ed impegni espliciti e precisi. Li abbiamo nuovamente accolti nella nostra grande famiglia lieti di constatare che, a chiarimento avvenuto, gli uomini in buona fede sentivano il bisogno di dimostrare la loro devozione al Regime.

Vi sono ancora quelli che non hanno voluto capire la realtà ardente e luminosa che fa del Fascismo una religione, una fede, una disciplina. Ma costoro, instancabili nella loro opera nefasta, sono in mala fede e vanno considerati avversari irriducibili del Regime. Essi non saranno, più accolti nei nostri ranghi, dove conviene saper rinunciare ai personalismi stupidi, al beghismo cronico, alle ambizioni ed agli intrighi ».

Queste precise ed interessanti dichiarazioni sono calorosamente acclamate dall'assemblea.

Il Segretario politico continuando nel la sua interessante esposizione, attentamente seguito ed ascoltato, tratta dei rapporti fra il Fascio ed il Comune, dei bisogni di questo, delle Opere pubbliche già eseguite ed in via di esecuzione, dell' Ufficio di collocamento, della opera fattiva svolta dalla Commissione affitti, della propaganda che ha dato ottimi risultati per la diffusione del Popolo d' Italia in tutti gli esercizi pubblici citando a titolo di onore, il cav. Fogolin che, oltre agli abbonamenti personali, ha offerto 500 lire di abbonamenti che il Fascio ha poi distribuito. In merito alle pubbliche sottoscrizioni pro danneggiati dell' Idria, Pro Velivolo « Friuli », pro Oriente, pro terremotati, rilevando il consenso dimostrato dal popolo, per tali dimostrazioni di patriottismo e di solidarietà, ricorda la intelligente attività svolta in tale campo, dal camerata Sante Carbone, che ha veramente acquisito largo titolo di benemerenza.

Parla della recente costituzione del Fascio femminile sorto per lodevole iniziativa del corpo insegnanti e specialmente delle vecchie maestre, sempre vibranti di giovanile entusiasmo e di amor patrio, additandone a grandi linee il vasto programma di assistenza e di propaganda.

Nel trattare dell'Opera Nazionale Balilla, attività fondamentale del Regime, ricorda l'amico Morinelli, presidente del Comitato sanvitese « anima ardente ed infaticata il quale, pur attraverso difficoltà di ogni genere, ha saputo pazientemente creare una compagine ammirevole per spirito e per disciplina, della quale il fascismo potrà trarre ad ogni annauio nuove energie e nuove promesse.

Venendo a parlare della Milizia, il cav. Fancello, dice che ogni fascista deve esser pronto in ogni momento ad impugnare un'arma in difesa della nostra rivoluzione, augurandosi che tutti i fascisti diventino militi pronti ad ogni audacia come ad ogni sacrificio.

Trattando del corso premilitare, che da tre ani, sempre in continuo aumento, funziona in San Vito, accenna alla « disinteressata intelligente attività del capo manipolo Pietro Battiston, elemento veramente prezioso, in ogni manifestazione fascista ».

In merito al Sindacalismo dopo aver ricordato come il Fascio abbia in ogni tempo dato aiuti ed appoggi morali alla formazione sindacale, rileva la necessità manifestatasi di una intensa propaganda per formare una coscienza sindacale nelle nostre maestranze dei campi e delle officine, e per guadagnare il tempo perduto.

Ricorda quindi ed addita come esempio agli agricoltori fascisti il gesto veramente fascista del cav. Fogolin, che ha invitato i propri coloni ad iscriversi ai sindacati.

L'attività della Sezione

Esaurita la rassegna delle organizzazioni, riassume nei seguenti dati numerici il bilancio dell'attività del Fascismo sanvitese.

Fascio iscritti 135 — Fascio femminile 30 — Giovani e Piccole Italiane circa 200 — Balilla 185 dei quali 72 con divisa — Avanguardisti 62 dei quali 53 con divisa — Sindacati costituiti N. 5 con 600 iscritti — Premilitari frequentanti a tutt'oggi 250, dei quali 149 promossi su 152 esaminati.

Abbonamenti a pubblicazioni del « Popolo d' Italia » oltre 56 indirizzi per lire 4000 circa.

Sottoscrizione pro Idria L. 2337.50 — Sottoscrizione pro Velivolo L. 4302.05 — Sottoscrizione pro Oriente L. 1629 — Sottoscrizione pro terremotati non ancora chiusa L. 11.000.

Deliberazioni del Podestà N. 413 — Protocollo del Fascio N. 381.

Situazione finanziaria — Dall'agosto 1926 al 31 dicembre 1926 — Entrate lire 7588.55 — Uscite L. 5269.50.

Anno 1926 — Entrate L. 12896.45 — Uscite L. 12215.35.

Il bilancio del 1928 prevede un fabbisogno di cassa per L. 20.400 contro un'entrata prevista di L. 7160 per contributi soci oltre a L. 4000 quale contributo eventuale dei fascisti facoltosi.

Quelli che ritengono sacrificio troppo pesante, continua il Segretario politico, anche il semplice contributo finanziario, è meglio facciano un esame di coscienza e controllino se e quanto effettivamente possiedono di fede e di devozione al Regime e alle sue svariate forme di azione. Perchè nel Partito non possono decentemente trovar posto quegli individui che aderiscono solo per una manifestazione esteriore e tanto meno quelli che all'ombra dei gagliardetti cercano di incrementare i propri affari.

E così termina l' interessante relazione:

« Bisogna che ognuno, dirigente o gregario, cerchi di migliorare se stesso affinando la propria sensibilità politica, secondo la concezione e lo stile fascista. Bisogna educare se stessi alla onesta severità ed alla instancabile operosità.

« Bisogna saper amare il Fascismo, bisogna saperlo servire anche quando servire è duro sacrificio.

« E bisogna saper credere, credere disperatamente anche nelle difficoltà, anche quando la meta sembra troppo lontana.

« Solo se la nostra fede sarà sicura, inflessibile, gagliarda e serena potremo sentirci quale il Duce ci vuole, pronti a tutte le opere, pronti a tutte le audacie, pronti a gettare la nostra vita stessa oltre ogni ostacolo perchè l' Italia sognata di Mussolini sia la realtà viva del domani ».

La vibrante parola del Segretario federale

La fine, elevata e appassionata della relazione del cav. Fancello è accolta da fragorosi entusiastici applausi, cessati i quali, il Segretario Federale dottor Cesare Perotti pronuncia un brillante discorso di cui riportiamo i punti principali.

Dopo aver espressa la sua incondizionata approvazione per l'esauriente e soddisfacentissima relazione del Segretario politico del Fascio di Combattimento di San Vito, apre la discussione su la relazione stessa, invitando i presenti a fare le eventuali osservazioni.

Nessuno avendo chiesto di parlare, il Segretario Federale propone che la relazione venga approvata per acclamazione.

L' assemblea, con un fragoroso applauso, approva unanime l'attività svolta dal Fascio esaurientemente esposta dal Segretario politico.

Il Segretario Federale dice di essere spiacente di non aver parole sufficenti per elogiare l'attività del Fascio di Combattimento di San Vito e per compiacersi della coesione di questo Fascio. Esaminando i punti più salienti della relazione così si esprime:

« Bene ha fatto il camerata Fancello ad accennare eventi del passato che devono essere ricordati solo per trarne ammaestramento per l'avvenire: Il fascismo friulano, dopo una breve sosta, ha saputo riprendere quella sua fisonomia unitaria che pochi faziosi avevano tentato vanamente di togliergli. In merito rileva che su 190 fasci della provincia vi siano solo quattro che non hanno l'ordinaria amministrazione, e che oggi le organizzazioni giovanili contano oltre 20.000 fra Balilla ed Avanguardisti militarmente inquadrati. La popolazione del Friuli è messa al passo secondo il ritmo gagliardo della Nazione.

Della multicolore accozzaglia di partiti sovversivi ed antifascisti del passato, oggi non restano che i pochi residui sparuti e vigilati del popolarismo friulano, ibrida ed assurda concessione politica del passato che mentre nel nome di Cristo predicava la fratellanza e la concordia degli spiriti approvava gli ordini del giorni della demagogia bianca del cremonese che, nello stesso nome di Cristo, predicava il saccheggio e la distruzione.

Il Fascismo Friulano intransigente non permetterà più oltre la loro vita. Non bastano itelegrammi al Re, al Papa ed al Duce per dimostrare la devozione al Regime, ma il fascismo deve essere compreso e seguito con disciplina e cieca obbedienza.

Ricorda come il Fascismo abbia valorizzata la religione, ridandole la dignità ed il decoro che la bassa politica disfattista ed antipatriottica — fatta all'ombra delle sagrestie — le aveva tolto.

Accenna quindi ai gravi problemi provinciali fonti di preoccupazione e di responsabilità, problemi che saranno risolti dagli organismi del Regime, per le virtù e le doti del popolo friulano.

E continua:

« Se vi è una provincia in cui il detto del Duce « ruralizziamo l' Italia » deve essere applicato in pieno è proprio il Friuli il cui popolo fascista ha tutte le doti di popolo agricolo, che guarda alla terra con passione ed amore di figlio, come l'unica passione del suo cuore. L'anima rurale del Friuli, farà sì che questa nobile provincia riguadagnerà il tempo perduto nelle beghe sterili ed infeconde, marciando con passo bersaglieresco in testa alla Nazione, risolvendo con spirito e mentalità fascista i gravi problemi che l'assillano.

Rinova il proprio fraterno saluto alle giovani generazioni inquadrate nell' Opera N. B., alle gentili componenti il Fascio Femminile, ai vecchi squadristi della rivoluzione, ed al camerata Fancello rinnova il suo plauso ed il suo elogio, perchè ha saputo mantenere integro e vigilante lo spirito eroico del Fascio di combattimento di San Vito.

Rivolgiamo il nostro riverente e memore pensiero ai caduti in guerra ed ai martiri del Fascismo, che sono le pietre migliari della Nazione. Rinnoviamo il giuramento di compiere pieno ed intero il nostro dovere in qualunque momento ed a costo di qualsiasi sacrificio nel nome dell' Italia e del Duce, invitto ed invincibile, Benito Mussolini ».

La vibrante parola del Segretario Federale è accolta da fragorosi e prolungati applausi.

I telegrammi di devozione

Al canto di « Giovinezza » e della Canzone della Legione « Tagliamento », accompagnate dalla banda dei Balilla, la imponente assemblea si scioglie dopo aver approvato i seguenti telegrammi:

« S. E. TURATI - ROMA — Fascisti S. Vito al Tagliamento riuniti imponente assemblea inviano a voi fedele e valido assertore volontà suprema Duce espressione devozione disciplina incondizionata — PEROTTI - FANCELLO ».

« S. E. CAVALIERI - R. Prefetto - UDINE — Fascio S. Vito riunito in solenne assemblea vi invia omaggio devoto riconfermando proposito servire in concordia di spirito e di opere grande rivoluzione fascista — PEROTTI - FANCELLO ».

« Gr. Uff. ARNALDO MUSSOLINI - « Popolo d' Italia » - MILANO — Camice nere San Vito Tagliamento espressione degna e sicura Fascismo rurale di questa terra che intensamente vi ama inviano a voi e al « Popolo d' Italia » entusiastico devoto saluto — PEROTTI - FANCELLO ».

L'on. Tullio, ancora sofferente per la ferita riportaa in un incidente automobilistico, ha trasmesso il seguente telegramma:

« Dolente non poter intervenire odierna assemblea Fascio pregola considerarmi presente e portare camerati sanvitesi mio cordiale fraterno saluto ».

Da Nimis

(1). — Sabato sera, con l'intervento del membro della Federazione Friulana Fascista, signor Enea Caine, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della locale Sezione. Presenziava pure il Commissario Prefettizio del Comune cav. Italico Comelli.

Alla riunione, improntata al più vivo entusiasmo, parteciparono in massa tutti gli iscritti. Ciò dimostra come sia ora sentito nell'animo di tutti i fascisti lo spirito di disciplina e l'affezione al Partito.

Il Segretario politico signor Vittorio Mambrini nell'invitare i presenti a rivolgere un mesto pensiero alle povere vittime colpite dal recente atto terroristico di Milano, rivolge un vivo ringraziamento alla Divina Provvidenza per aver conservato ancora alla Grande Nazione Italiana l'Augusta Persona di S. M. il Re. Quindi fa una succinta e sintetica esposizione programmatica dell'opera svolta dal Direttorio per dare la Comune una sistemazione politico-amministrativa definitiva e tranquilla. Trova propizia l'occasione per ricordare tutti i doveri e le nuove responsabilità che sui fascisti incombono nell'attuale momento politico, e per rammentare le recenti parole incitatrici del Duce e che segnano il sacro dovere dell'ora: «Durare nell'opera feconda ricostruttrice dei nuovi destini d'Italia».

Le parole del Segretario politico vengono accolte da unanime approvazione.

Segue poi la dettagliata e precisa relazione finanziaria fatta dal Segretario amministrativo signor Angelo Antoniutti, che è stata pure approvata per acclamazione.

Tra vivi applausi prese la parola il signor Enea Caine per porgere innanzitutto ai fascisti di Nimis il saluto più fervido della Federazione Provinciale Fascista.

Con parola chiara e precisa volle ricordare gli eroici fasti della rivoluzione fascista perchè essi costituiscono sempre il patrimonio più sacro dell'elevazione morale e spirituale della nuova generazione italica. Non ha mancato di tracciare efficacemente la via da seguire per il futuro migliore sviluppo e conseguimento delle finalità fasciste, esprimendo in pari tempo la certezza che le camice nere di questo patriottico Comune avranno sempre l'orgogliosa fierezza di compiere tutto il loro dovere di fedeli e disciplinati gregari dell'idea del Duce invitto.

Nuove acclamazioni salutarono la fine del discorso del gerarca e camerata Caine.

Dopo l'approvazione dei telegrammi di devozione e di riconoscenza a S. E. Cavalieri, Prefetto di Udine, a S. E. Iraci ed all'avv. Cesare Perotti, Segretario Federale, l'assemblea si è sciolta tra i più vivi ed entusiastici consensi.

Da Basiliano

(1). — Dietro invito del Segretario politico cav. Assuero Della Maestra, alle ore 19 di sabato scorso convennero in regolare assemblea nella nuova ampia sede del Fascio, quasi tutti gli iscritti della Sezione. Presiedeva l'adunanza il Fiduciario mandamentale cav. Candussio ed era presente anche il Podestà cav. Modotti.

Invitati dal presidente, che stigmatizzò gl'ignoti, brutali autori del delitto di Milano, che costò la vita di tanti innocenti e che avrebbe potuto costare anche quella preziosa e sacra del nostro amato Sovrano, i presenti rivolsero un mesto saluto e un pensiero accorato alle povere vittime della bestialità antifascista.

Fra l'attenzione generale, il Segretario politico cav. rag. Assuero Della Maestra lesse la sua precisa relazione politico-finanziaria. Nel breve volger di pochi mesi, la situazione è completamente risanata; e, mercè il valido appoggio del Podestà e del Delegato signor Zoppa, nonchè dei buoni fascisti, che seguono i loro preposti della Sezione e dell'Amministrazione Comunale con fiducia ed entusiasmo, si possono dire felicemente risolti varii ed importanti problemi. Nel campo dell'attività più squisitamente fascista, va menzionata a titolo d'onore la istituzione dei Balilla e delle Giovani Italiane: sono ben duecento i fanciulli completamente equipaggiati ed inquadrati e cento le giovanette.

Il Podestà — tra gli applausi dei presenti — enumera altre opere già compiute: l'acquisto, l'adattamento dei locali nonchè il riavviamento d'esercizio della Cooperativa di consumo, una delle più fiorenti della zona; quello della Latteria sociale, pur essa fiorentissima; la recente costruzione degli edifici scolastici del capoluogo e della sede municipale.

In breve — così disse il cav. Modotti — vera tempra di gentiluomo e di lavoratore — anche l'annoso problema delle scuole delle frazioni sarà risolto: tra giorni sarà aperta l'asta per la costruzione dell'edificio scolastico di Villaorba.

La importante seduta si sciolse tra il più vivo compiacimento dei fascisti per tanto fervore di opere e di programmi, che non rimarranno di certo lettera morta!

Da Pasian di Prato

(1). — La sera del 28 u. s. la Sezione del P. N. F. di Pasian di Prato tenne l'annuale assemblea con l'intervento del dott. Pagani fiduciario di zona.

Dopo l'approvazione della relazione politica e morale del Segretario politico, e trattate parecchie questioni inerenti al Dopolavoro, ai Sindacati ed ai Balilla, il dott. Pagani svolse ai fascisti un ampio programma delle presenti e future iniziative del Partito con speciale riguardo al Sindacalismo perno e conclusione dell'opera del Governo fascista.

La seduta si chiuse con nutriti alalà al Re, al Duce e all'autorità Federale, e venne all'unanimità deciso l'invio a S. E. il Prefetto ed all'on. Segretario Federale dott. Perotti del seguente voto:

« Con la presenza ambita del signor dott. Pagani, tenuta assemblea, Fascio di Pasian di Prato; mentre tutti fascisti si stringono più fortemente al Partito in nome del Re Vittorioso e del Duce Magnifico, pregano sia comunque alleviata la disoccupazione locale maggiormente estesa agli aderenti del Partito Nazionale Fascista ».

Da Remanzacco

(1). — Domenica 29 aprile, nella sala del Municipio si è riunita l'assemblea di questa Sezione fascista, con l'intervento di quasi tutti i fascisti, ad eccezione di alcuni assenti giustificati.

Il Segretario politico signor Antonio Cargnello fece la relazione morale sulla compattezza della Sezione, rivolgendo poi la parola ai nuovi iscritti, dicendo loro di essere orgogliosi di appartenere a questo Fascio, che conta fra i suoi iscritti un decorato al valore invalido di guerra, parecchi mutilati e invalidi e numerosi ex combattenti.

Rilevò che con la seconda leva fascista e con l'adunata del 21 aprile commemorazione della Festa del Lavoro, si sono avute le prove più tangibili della saldezza incrollabile e disciplina del Partito.

Il Segretario amministrativo fece poi la relazione finanziaria dell'anno 1927 che si chiude con una entrata di lire 2136.85, con una spesa di lire 2018.55, delle quali 640 per acquisto di divise ai Balilla, e con un avanzo di cassa di lire 118.30.

L'assemblea, su proposta del Segretario politico, deliberò di inviare un telegramma di plauso al Segretario Federale dott. Cesare Perotti, poscia lanciando possenti alalà al Re e al Duce si sciolse.

...tiva sociale Alta Villa di Cavasso Nuovo ». Il fatto si è che ora si son dovute fare due latterie al posto della precedente e ciò ha portato la divisione del paese in Alta e Bassa Villa, provocando una spesa doppia per tutti mentre si sarebbe potuto venire ad un accordo.

Gli immediati e notevoli benefici di cui parla l'articolista si dovranno intendere destinati al costruttore ed al progettista dei locali non già ai produttori del latte, che invece dovranno sobbarcarsi subito, alla spesa non indifferente per la costruzione del fabbricato e per l'acquisto dei nuovi macchinari.

Da PORDENONE

Assemblea ordinaria della Sezione Mutilati

(1). — Il giorno 6 maggio, domenica, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuta nel Teatro Garibaldi, gentilmente concesso l'annuale assemblea ordinaria della locale sezione Mutilati ed Invalidi di guerra. Data l'importanza dell'assemblea tutti gli iscritti a codesta sezione sono vivamente pregati di intervenire.

IL NUOVO ORARIO DEI BARBIERI

Dal 10 maggio avrà inizio il nuovo orario che verrà osservato da tutti i barbieri e parrucchieri della città. Nei giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30; nei giorni festivi dalle ore 7 alle 15 e nei sabati o vigilie di festività dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 20.30.

E' concessa una tolleranza di mezza ora oltre l'orario stabilito per le prestazioni che fossero già iniziate, prima della fine dell'orario.

FIERA DI S. GOTTARDO

La fiera annuale che è denominata di S. Gottardo sarà tenuta sabato 5 maggio.

AL NOSTRO OSPEDALE

L'altro giorno alcune signorine del circolo cattolico di S. Giorgio si recarono in visita al nostro civico Ospedale. Esse offrirono marsala e biscotti agli ammalati ricoverati nel reparto Sanatorio e biscotti e caramelle a tutti i bimbi ricoverati nei vari reparti del Pio Luogo. L'Amministrazione dell'Ospedale ed i degenti ringraziano vivamente le gentili visitatrici.

GITA CICLISTICA

La sezione ciclismo dell'Unione Sportiva Pordenonese indice per il giorno di domenica 6 maggio una gita ciclistica con meta a Poffabro e con il seguente itinerario:

Pordenone — Cordenons — S. Quirino — S. Foca — S. Leonardo — Maniago — Poffabro — Poffabro — Maniago — Montereale — Aviano — Roveredo — Pordenone.

La partenza è fissata per le ore 6 antimeridiane dal piazzale XX settembre che è il luogo di adunata per i gitanti. Possono partecipare alla gita soci e non soci che si iscrivono entro la giornata di sabato 5 corrente.

GARA DI BOCCIE

Nella prossima domenica avrà luogo una gara di bocce all'osteria « Ai Cacciatori » in via Revedole, se il tempo sarà clemente.

ASSEMBLEA per il campo sportivo

Ieri ha avuto luogo l'annunciata assemblea degli azionisti del campo sportivo della nostra città. Daremo domani la relazione sull'importante riunione.

: : CRONACA PROVINCIALE : :

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 1° maggio 1928)

Affari approvati

Manzano: Accettazione mutuo concesso dalla Cassa D.D. P.P. sui fondi per la disoccupazione per le opere di difesa contro il Torre — Pordenone: Impiego entrata straordinaria per la sistemazione di via Cavallotti — Remanzacco: Acquisto fondi per allargamento strada — Fagagna: Assicurazione integrativa del messo comunale — Marano, Stregna, Reana: Elargizione pro terremotati Carnia — Teor: Acquisto terreni per costruzione nuova sede municipale — Azzano X: Acquisto terreno per costruzione due aule scolastiche a Fagnigola — Trivignano: Autorizzazione a stare in giudizio contro Ditta Paviotti — Tricesimo: Scuola professionale di disegno: statuto — Rivignano: Rinnovo e decurtazione cambiale con la Cassa Risparmio di Udine — Clauzetto: Acquisto fondo proprietà della Ditta Mecchia Pietro — Ovaro: Compenso al messo scrivano per lavori straordinari — S. Leonardo: Alienazione relitto stradale in Merso di Sopra; Mutuo di L. 100 mila per opere stradali — Spilimbergo: Tariffa daziaria — Pagnacco: Aumento per l'anno 1928 di un quarto tariffa daziaria; Applicazione addizionale sulle bevande alcooliche vinose e birra — Udine: Retribuzione Direttore Società Filarmonica e compenso servizio prestato in antecedenza alla data di nomina — Ravascletto: Compenso all'impiegato De Crignis per lavoro straordinario compilazione conti arretrati — Fagagna: Compensi al personale per lavori straordinari — Trasaghis: Impianto anagrafico — Camino di Codroipo: Gratificazione alla guardia campestre — Reana: Compenso al Segretario per lavori straordinari — Latisana: Regolamento organico civici pompieri e ricostituzione del Corpo — Prato Carnico: Assegni annui al Parroco di Pesariis — Prato Carnico: Tariffa daziaria — Aiello: Tariffa daziaria — Venzone, Scodovacca, S. Giovanni di Manzano, Trivignano: Elargizione pro terremotati della Carnia — Lestizza, Aquileia, Tavagnacco e Budoia: idem — Castions, Latisana, Muscoli, Pradamano: idem — Attimis, Bertiolo, S. Maria la Longa, Ravascletto: idem — Cividale: Assicurazione contro incendio edificio sede del Collegio Nazionale — Fusine: Contributo pro terremotati carnici — Tarcento: Regolamento applicazione imposta sull'industria commercio e tassa di patente — Sacile, Villa Vicentina, Grimacco, Bertiolo, Preone, S. Vito al Tagliamento, Enemonzo, Pagnacco, Porcia, Sequals, Tarcetta, Faedis: Bilancio 1928 — Forgaria: Incarico al Segretario comunale per compilazione conti arretrati (solo per il 1925) — Talmassons: Augusto Turco: svincolo cauzione commerciale — Varmo: Vittorio Zulian: svincolo cauzione commerciale — Campoformido: De Grandis, Zanzaro, Doria, Galliussi: svincolo cauzione commerciale — Prepotto: Petrussa: svincolo cauzione commerciale — Pozzuolo: svincolo cauzione commerciale varii — Barcis: Contributo per orfani Appolonia — Ugovizza: Assicurazione incendio scuola estiva — Ugovizza: Contributo pro premio gare sciatorie O. N. Dopolavoro — Gemona: Concorso pro labaro della 55ª Legione Alpina M. V. S. N. — Fontanafredda: Assunzione spese funerali Giudice Conciliatore De Marchi — Artegna: Spesa riconoscimento stemma comunale — Azzano X: Contributo sottoscrizione pro terremotati Carnia — S. Quirino: Compenso ufficiale censimento industriale — Cordenons: Acquisto autopompa per il macello — Tricesimo: Pagamento tre mensilità assegni alla vedova defunto stradino Santi — Spilimbergo, Tarcento, Gemona, S. Quirino, Varmo, Muscoli, Rigolato: Contributo alla Sezione Balilla — Codroipo: Spesa affitto locali adibiti a sede O. N. B. ed istituzioni fasciste — Ovaro: Contributo spesa fusione campane frazione Liariis — Fusine: Sussidio mostra bovina Tarvisio — Spilimbergo: Concorso nella spesa festeggiamenti M. Agricola — Udine: Amministrazione Provinciale: Provved. servizio zootecnico ed istituzione Sez. Zootecnica presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia — Comeglians: Assicurazione integrativa del personale — Rivolto: Esenzione delle famiglie numerose dal pagamento tasse comunali — S. Vito al Torre: Aumento contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Talmassons: Integraz. pensione dipendenti comunali — Rigolato: Acquisto macchina da scrivere Olivetti — Castions: Compenso ufficiale censimento industriale — Attimis: Iscrizione Comune a socio dell'O. N. Balilla — Amministrazione provinciale: Aumento contributo assistenza tubercol. — Spilimbergo: Mutuo Congregazione di Carità — Codroipo: Arboramento stradale — Gonars: Esonero cauzione commerciale Burba e Comp. — Udine: Esonero cauzione commerciale Zantoni e altri — Resiutta: Ricorso eltrame contro diniego licenza commerciale — Tolmezzo: Consorzio Boschi Carnici: gratificazione alle guardie forestali — Malborghetto: Assicurazione casa pompieri contro incendi — Manzano: Acquisto palestra Magnini — Reana: Acquisto apparecchio duplicatore — Tricesimo: Acquisto apparecchio duplicatore — Gonars: Iscrizione a socio dell'O. N. Balilla — Cavasso Nuovo: Autorizzazione a stare in giudizio nella lite contro Ditta Piazza — Ruda: Spese per rilievi e fissazione confini — Tarvisio: Sussidio per mostra bovina intercomunale — Nimis: Associazione all'O. N. Balilla — Sesto al Reghena: Sussidio a Battistella per cura elioterapica ed ospedaliera — Udine: Spesa per esecuzione busti generali Caneva e Baldissera — Aviano: Contributo all'O. N. Balilla — Talmassons: Aumento contributo alla Sezione O. N. Balilla.

Affari rinviati

Udine: Alienazione vicolo Zamparutti permuta con la signora co. di Brazza — Pinzano: Permuta terreno proprietà comunale — Muzzana: Aumento sussidio al cappellano — Pordenone: Compensi personale dazio — Manzano: Modifica tariffa daziaria — Amaro e Palazzolo dello Stella: Bilancio 1928 — Rivolto: Contributo Ospizio Marino Friulano — Tolmezzo: Convenzione con eredi di Rinoldi per fitto destinato alla scuola di Caneva — Sedegliano: Acquisto volumi « Dux » e « La rinascita della Tripolitania ».

Affari non approvati

Precenicco: Incarico al Segretario comunale per compilazione conti arretrati — Treppo Carnico: Compenso incaricato censimento industriale.

Da TOLMEZZO

L'encomio ai maestri della zona carnica devastata dal terremoto

(1). — Il R. Ispettore di questa Circoscrizione di Tolmezzo, prof. Bianco, ha fatto pervenire ad ogni insegnante della zona carnica devastata dal terremoto la seguente comunicazione:

« Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, comm. Mondino, è ben lieto di tributarci la sua vivissima parola di lode e di riconoscimento, nonchè il ringraziamento dell'Amministrazione Scolastica, per l'ammirato nostro contegno serbato e per l'opera di assistenza prestata agli alunni e alle popolazioni della Carnia colpita dal terremoto del 26 e 27 marzo u. s., compiacendosi che la scuola in questa dolorosa contingenza ha dimostrato, ancora una volta, che là dove si soffre, essa è sempre vigile e presente.

« In seguito a segnalazione fatta dal Provveditore stesso al superiore Ministero — in base alla relazione redatta dal suo Segretario Capo cav. dott. Tanzarella, che visitò subito dopo la zona colpita — anche S. E. il Ministro della P. I., vivamente compiaciuto per il nostro contegno encomiabile, ci esprime il suo alto elogio; ed io, lietissimo di tanto comunicare, porgo ancora il mio vivissimo ringraziamento a V. S. che fu tra le mie premurose e disciplinate collaboratrici nel triste periodo che turbò il nostro animo e la pace feconda di queste ammirevoli popolazioni ».

Meritevoli ancora di speciale considerazione — oltre all'encomio loro tributato come per le colleghe in generale — sono le due maestre Dirce Morassi e Maria Tolussi che, con affetto ammirevolmente materno, hanno assistito i propri alunni di Verzegnis e parte di quelli di Cavazzo ricoverati a Tolmezzo nel locale della cosidetta « Fabbrica » di Linussio e ci consta che il R. Ispettore ha fatto per entrambe speciale segnalazione al R. Provveditore di Trieste.

L'Ispettore cav. Bianco si è pure meritato due alti encomi, dal Provveditore prima e dal Ministero dopo.

Il Provveditore gli scrive, tra l'altro: « La S. V. ha fatto tutto quello che la Sua responsabilità Le imponeva, rimanendo sul posto, fra disagi e pericoli, recandosi parecchie volte nei paesi colpiti per portarvi una parola di conforto e di incitamento, dando opportune disposizioni per evitare dannose confusioni per quanto riguarda la scuola ed assicurando la continuità dell'insegnamento ».

Ed il Ministro della P. I. per comunicazione del R. Provveditore:

« Sua Eccellenza il Ministro si è vivamente compiaciuto del contegno encomiabile tenuto dalla S. V. nella dolorosa contingenza del terremoto della Carnia, giacchè, non curando i disagi e i pericoli, ha dato chiaro esempio ai suoi dipendenti, che in quella circostanza l'hanno bene coadiuvata ».

Da RIVE D'ARCANO

La consegna della medaglia al Podestà

(1). — Cerimonia semplice, austera, in armonia alle direttive del Duce ed alle caratteristiche del Fascismo, quella d'oggi, per l'offerta della medaglia di carica al primo Podestà del Comune.

Riuniti, d'ordine del Segretario politico signor A. Di Fant, convennero in una sala dell'edificio comunale, fascisti, autorità, insegnanti e cittadini.

Porse al festeggiato, con appropriate parole, il segno della riconoscenza cittadina, il Segretario politico citato, rivolse successivamente gentili parole il signor Toppazzini Galdino ed inneggiò infine, dopo aver ricordati i meriti del festeggiato, il parroco locale, interprete dei sentimenti della popolazione.

Il festeggiato, commosso, ringraziò autorità ed intervenuti.

Da CANEVA DI SACILE

PER I TERREMOTATI

(1). — La popolazione di questo Comune anche nella dolorosa circostanza della sventura che si è recentemente abbattuta sulle popolazioni della Carnia ha voluto dimostrare il suo alto spirito di solidarietà umana sottoscrivendo a favore dei danneggiati la somma di L. 2159.20.

LA GIORNATA DEL PANE

Anche in questo Comune la Celebrazione del Pane ha trovato il consenso della popolazione la quale ha voluto dimostrare come sempre i suoi alti sentimenti di devozione alla Patria.

Col ricavato dalla vendita dei panini, cartelli, ecc. e con le sottoscrizioni si è raggiunta la somma complessiva di L. 1350.65 metà della quale andrà a favore delle popolazioni della Carnia danneggiata dal terremoto.

ONORARE BENEFICANDO

La signora Clelia Gigli per onorare la memoria del suo compianto marito prof. dott. cav. Ernesto Chiaradia ha versato alla locale Congregazione di Carità L. 2000.

Allo stesso Ente ha versato L. 300 la signora Rupolo Adriana nell'anniversario della morte del marito rag. Riccardo Vicenzi.

I preposti alla Pia Istituzione vivamente ringraziano.

Da S. GIOVANNI di MANZANO

Una simpatica festa scolastica a Bolzano

(1) — A Bolzano di Zorutti in questo Comune vi è una scuola mista retta e sovvenzionata dalla Società Umanitaria. Ne è titolare insegnante la maestra Maria Cabassi di Corno di Rosazzo.

Questa brava signorina ha saputo profondere nell'esercizio della sua delicata mansione tanta e così intelligente attività, che i preposti alla scuola stessa dovettero in questi giorni farne pubblico oggetto di vivo incoraggiante elogio.

Lunedì verso le 16, per iniziativa della predetta insegnante, si tenne nella linda, luminosa ed aggraziata aula scolastica di Bolzano una bella festicciola « Pro dote della scuola ». Vi intervennero le insegnanti locali, il vice podestà signor Montina, il parroco cav. Merluzzi, i Segretari politici di S. Giovanni e Bolzano, la vecchia maestra in pensione Novello Agnese e molte famiglie del luogo. Il Podestà conte de Puppi inviò un bellissimo telegramma di compiacimento e di augurio ed incoraggiamento per maestra ed alunni i quali si produssero in parecchi numeri (canto, recitazione di dialoghi, di piccoli componimenti poetici ecc.) incominciando con l'inno « Giovinezza » a piene voci.

Fu ammirato l'ordine perfetto ed esemplare in ogni cosa e perfino nei minimi dettagli: la scrupolosa pulizia ed il modo accuratissimo con cui sono conservati libri e quaderni.

Brava adunque la maestra di Bolzano! Sia il suo esempio di sprone a tutti nel compimento del proprio dovere.

La medaglia d'oro per gli 8 lustri d'insegnamento alla maestra Agnese Novello

Consta che anche alla nostra veneranda maestra Agnese Novello venne dal patrio Governo riconosciuto il diritto di fregiarsi della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione per oltre 8 lustri di continuo ininterrotto insegnamento in queste scuole elementari.

Un Comitato locale raccoglierà nella popolazione le offerte che nessuno vorrà rifiutare per l'acquisto della medaglia da offrirsi in forma solenne alla benemerita maestra che allevò parecchie generazioni di giovani nel culto delle più elette virtù e che, nel triste periodo dell'invasione nemica, seppe raccogliere intorno a sè tutti gli alunni che erano rimasti in paese ed impartire loro le lezioni come meglio si poteva fare data l'assoluta mancanza di arredi e di mezzi.

ANCHE LA QUINTA CLASSE

Il nostro Comune, ampliato ed ingrandito per l'aggregazione ad esso di quello di Corno di Rosazzo, non ha ancora il beneficio della quinta classe elementare che invece si trova nella frazione di Corno.

Vivo assai è il desiderio che nel Capoluogo di S. Giovanni sorga presto la scuola che non manca più in nessun centro anche di piccola o mediocre importanza.

E di ciò facciamo raccomandazione speciale all'Autorità scolastica di Trieste ed al R. Ispettore di Cividale cav. Rubbia acciò si vogliano interessare nel senso di non ritardare più oltre tale istituzione.

Da CAVASSO NUOVO

Nuova latteria

(1). — Sul « Commercio Friulano » del 26 corrente leggiamo in cronaca di Cavasso Nuovo quanto segue:

« Anche da noi, per il fervoroso interessamento dei produttori del latte, è stata costituita una società anonima denominata « Latteria cooperativa sociale Alta Villa di Cavasso Nuovo ».

Tale creazione caldamente desiderata da tutta la popolazione non mancherà di apportare immediati e notevoli benefici ».

Per la verità dobbiamo chiarire che in paese esisteva già una latteria sociale e senza il fervoroso interessamento di qualcuno, non ci sarebbe stato bisogno di costituire la « Latteria coopera-

Da RIVAROTTA

Una impressionante disgrazia
Cavallo impaurito che travolge una donna

(1). — La vecchia Luigia Salvador, madre di Celeste Versolato è stata ridotta in fine di vita in seguito a una grave disgrazia.

Ieri il Versolato aveva appena lasciato la casa insieme con un figlio, per recarsi in campagna a lavorare con l'erpice. D'improvviso il cavallo attaccato all'erpice si spaurì prendendo la corsa verso il cortile.

L'animale spaventato maggiormente dalle punture che gli producevano l'erpice ai garretti, infilò di tutta carriera l'entrata del cortile.

Quivi c'era la Luigia Salvador, la quale non fu lesta a scansarsi e fu travolta e trascinata dall'erpice per lungo tratto. Purtroppo riportò la frattura del cranio e la frattura di una gamba e fu giudicata in pericolo di vita.

Da CIVIDALE

ANCORA LE BICICLETTE RUBATE

(1). — E' stata già data notizia dello arresto di certo Marcuzzi di Udine perchè autore di vari furti di biciclette. Presso il locale Comando di stazione RR. CC. sono ancora giacenti tre biciclette delle sei sequestrate, di cui una super « Bianchi » N. 108010, una « Bianchi S. » N. 46701, « Bianchi A. » N. 3905 quest'ultima con faro elettrico. Si sollecitano quindi coloro che possono dimostrare la proprietà di dette biciclette a presentarsi alla Caserma per farne il regolare ritiro.

ARMI E MUNIZIONI

Il nostro solerte maresciallo signor De Broi ha eseguito in questi giorni un'operazione di rastrellamento nel paese di Masarolis e ha trovato nella casa di certo Cassina Giuseppe fu Giuseppe d'anni 50 pistole, moschetti munizioni e Kg. 3 di polvere da mina. Perciò il Cassina fu denunciato alla autorità giudiziaria.

PER MISURE DI P. S.

E' stato arrestato certo Gio. Batta Zanier di N. N. d'anni 50 da Arta per misure di P. S.

CONTRAVVENZIONI

In Masarolis i nostri Carabinieri elevarono contravvenzione a 26 giovanotti del paese perchè tenevano una festa da ballo senza la prescritta licenza e senza aver pagato le relative tasse.

Così pure fu elevata la contravvenzione al proprietario del locale dove si teneva la festa.

BENEFICENZA

Il signor Carlo nob. Della Rovere ha offerto alla Congregazione di Carità L. 10 in morte della signora De Tuoni Caterina in Coceani.

UNIVERSITA' POPOLARE

Giovedì 3 corrente il Direttore didattico delle nostre scuole cav. Antonio Rieppi alle ore 20.30 nella sala della R. Scuola Professionale terrà una lezione sul tema: « Emanuele Filiberto ». Ingresso libero.

Da MONTEREALE CELLINA
Rivista Balilla

(1). — Domenica mattina nella piazza del Risorgimento il Podestà del Comune, sig. dott. Ugo Cibischino, accompagnato dalle Autorità locali e dal Comandante di Coorte, passò in rivista le squadre Balilla ed Avanguardistiche delle tre frazioni principali del Comune.

Alla suddetta cerimonia erano pure presenti i premilitari del corso di Maniago al Comando del Decurione signor Giordani.

Il Podestà rivolse brevi parole di elogio e di incoraggiamento ai premilitari tutti, agli Avanguardisti e Balilla, future speranze della Patria.

Recatosi quindi nel pomeriggio in visita alla Centuria di S. Martino, venne da quella popolazione, che si è ricreduta dell'opera sua, accolto con una grande manifestazione di simpatia che si estese perfino con il suono delle campane.

Il Reverendo Don Luigi De Benedet, Parroco di S. Martino, dopo di aver impartito la benedizione ai Balilla, pronunciò brevi parole d'occasione; indi il signor Podestà improvvisò un elevato discorso illustrando ai presenti quanto grande sia stata l'opera compiuta in un periodo assai breve dal Governo Fascista, ed ai problemi che per esclusiva opera dello stesso poterono trovare una pronta ed esauriente soluzione.

Il discorso venne spesse volte interrotto da numerosi applausi.

Quindi il corteo si sciolse inneggiando al Duce, al Re, al Fascismo ed al Podestà.

Riparazione campanile di Grizzo

Ieri alle ore 14, sotto la presidenza del Podestà del Comune signor dottor Ugo Cibischino, si riunirono tutti i capi famiglia della frazione di Grizzo per lo studio della raccolta dei fondi necessari per il riatto del campanile di quella frazione rimasto gravemente danneggiato fin dall'inverno dello scorso anno in seguito alla caduta di un fulmine.

Tenuto conto delle somme già raccolte dalla Latteria Sociale e dall'apposito Comitato, ammontanti nella complessiva somma di L. 35.000 su un preventivo di spesa che si aggira sulle 65 mila lire, venne deliberato di provvedere al completamento della somma occorrente mediante una sottoscrizione da parte delle famiglie più abbienti della frazione.

Da GEMONA
Echi della serata di beneficenza

(1). — In merito alla riuscita serata di beneficenza dell'altra sera, ci piace rilevare l'affermazione della compagnia filodrammatica del Dopolavoro, e diretta dal maestro signor Lorenzo Fachini instancabile lavoratore. La compagnia dispone di attivi nuovi elementi che si sono riprodotti sulle scene in questa occasione con bravura, promettendo molto bene per l'avvenire. Sono essi le signorine: Annina Carta, Amelia Sambucco, Ines Morgante, Maria Venturini. I signori Valentino Tuti, Daniele Tuti, Ottorino Baldissera suggeritore. Impareggiabili come sempre i vecchi nostri filodrammatici signori Carlo Elia, Luigi Brusutti, Andrea Castellani. Riuscitissimo il brillante signor Francesco Bonitti pittore.

GARA PROVINCIALE di Tiro a Segno

Le gare di Tiro a Segno quest'anno avranno luogo al nostro poligono.

I tiratori, per ogni schiarimento in proposito, si rivolgeranno alla Direzione di Tiro che dispensa i libretti con il programma regolamento.

Il Comitato esecutivo è composto dai signori ten. colonnello cav. uff. Attilio Mombellardo, Ispettore provinciale; signor Giovanni Stroili, presidente della Società locale; cav. Liberale Celotti, Podestà; signor Giacomo Falomo, presidente della Società Operaia e signor Guido Fantoni membri della Presidenza, cav. co. Bulfardo Gropplero direttore di tiro, signor Andrea Castellani vice-direttore, signor Giuseppe Carnelutti segretario della Società.

Da CARPENETO
Funebri solenni della maestra Antonini

(2). — Ieri l'altro decedeva a Udine, nella villa dei parenti signori Gigante, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, la maestra di questa frazione, signora Maria Antonini, che fu per ben otto lustri l'educatrice e l'amica di generazioni e generazioni di scolari.

Al mesto corteo, che partiva dalla villa Gigante di via Friuli verso le ore 11 di ieri, parteciparono le rappresentanze magistrali di Udine, di Pozzuolo e dei Comuni viciniori; tra esse notammo il cav. prof. Toneatto, il cav. Rapuzzi, il prof. Modotti, il Direttore signor Rosso, le maestre signorine Rossi, Picco, Della Vedova e molte altre colleghe ed amiche della defunta.

Commovente la partecipazione cordialissima e numerosa alla mesta cerimonia di tutta — e non è un'esagerazione — la popolazione di Carpeneto, quella dei Balilla di Pozzuolo col maestro Deana, delle Piccole Italiane con le maestre signorine Carletti e Fagura; il labaro dell'Associazione Insegnanti; la bandiera dei Combattenti di Carpeneto e quella del Comune di Pozzuolo, accompagnate dalle relative rappresentanze e dal Podestà.

Una profusione di fiori e di corone di parenti, di amici e di ammiratori dell'Estinta precedevano e coprivano la bara. E preci e fiori tributarono all'amata Maestra le popolane salmodianti e i buoni frazionisti di Carpeneto, che seguivano piangendo l'amata salma.

Dopo le esequie nella Chiesa di San Marco, il lunghissimo corteo accompagnò, sotto una pioggia incessante, la venerata Maestra fino al Cimitero monumentale di Udine.

Sul piazzale del Cimitero diedero l'estremo saluto alla cara, più che Maestra, Mamma del popolo di Carpeneto — tessendone gli elogi ed enumerando le pie, civiche e cristiane virtù, tra il compianto di tutti i presenti — l'Ispettore cav. Toneatto per la classe magistrale, il Direttore didattico signor Rosso pei colleghi di Pozzuolo e Mortegliano, il Podestà cav. Candussio pel Comune di Pozzuolo e per la frazione di Carpeneto.

Rispose a tutti, ringraziando, il fratello dell'Estinta.

Anche da queste colonne vadano cordiali condoglianze ai parenti della maestra signora Antonini, che per otto lustri seppe compiere modestamente, ma indefessamente, il suo dovere, con abnegazione ed amore per la Scuola e pel popolo di Carpeneto, che ricorderà sempre le umanissime e civiche virtù della sua buona, vecchia Maestra!

Da S. MARIA LA LONGA
UN LICOF

(1). — Gli operai che hanno partecipato alla costruzione della villa del cav. Umberto Vintani sono stati invitati l'altro giorno al licòf tradizionale offerto negli stessi nuovi locali. La riunione è stata improntata alla massima fraternità e furono sciolti ripetuti evviva alla impresa edile fratelli Vidussi di Udine assuntrice dei lavori e al cav. Vintani che seppe dal lavoro per lenire la disoccupazione.

Da GORIZIA
Nuovo presidente dei volontari

(1). — In questi giorni il collega Vittorio Graziani è stato nominato presidente della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Nell'assumere l'incarico presidenziale il cav. Graziani ha diretto ai camerati un nobile saluto.

Cattivo genero e pessimo marito

Francesco Faganel, di 56 anni, da Sambasso n. 120, denunciò ai carabinieri che suo genero Pietro Cossutta, di 49 anni, dimorante a Vissoca, era capitato nella sua abitazione, dove, dopo di aver sbraitato come un forsennato, per ragioni d'interesse, estrasse di tasca una roncola e un coltello di genere proibito, minacciandolo di morte. I Carabinieri, procedettero all'arresto del Cossuta. Mentre i militi si recavano nell'abitazione del Cossuta, si imbatterono nella moglie dello stesso, figlia del Faganel, che scappava di casa poichè il marito, per i rancori che nutriva verso suo padre, l'aveva maltrattata e minacciata di farla a pezzi.

Grave incendio

Nell'abitazione dell'agricoltore Andrea Sedej, di 76 anni, da Cernizza goriziana n. 48, è scoppiato un grave incendio.

Il fuoco ben presto si estese al vicino fienile che in breve rimase completamente distrutto. Sul posto accorsero alcuni volonterosi terrazzani che si prodigarono a tutt'uomo a sedare lo impeto irruente delle fiamme che minacciavano il vicino fabbricato.

Il danno sofferto dal Sedej si aggira sulle 20 mila lire.

CONFERENZA MARIN

Ad iniziativa del Sindacato provinciale medico fascista il chiarissimo prof dott. Pietro Marin, primario del reparto malattie interne presso l'Ospedale civile Vittorio Emanuele III a Gorizia, terrà nella sala del «Littorio», giovedì 3 corrente, alle ore 20.30, una pubblica conferenza sul meccanismo e vie d'infezione della tubercolosi.

La conferenza accompagnata da proiezioni radiografiche sarà illustrata dal radiologo dott. Smerchini. L'entrata è gratuita.

NUOVO CORSO MUSICALE

In questi giorni l'egregio maestro Rodolfo Penso che fu per tanti anni direttore della Società Orchestrale goriziana e che diresse anche la banda cittadina, ha avuto incarico di procedere alla costituzione del nuovo corpo bandistico presso gli opifici Brunner di Piedimonte del Calvario.

ORARI FESTIVI DI AUTOCORRIERE

La Società autoservizi pubblici ing. Ribi e comp. che gestisce pure le linee per il Cimitero e Sella del Montesanto, ha stabilito i seguenti nuovi orari che entreranno in vigore col giorno 3 maggio.

Per la Sella del Montesanto: tutte le domeniche e feste, partenza da Gorizia alle ore 7; partenza dalla Sella alle ore 12.30. Per il cimitero: tutti i giovedì le domeniche ed altri giorni festivi, partenza da Gorizia alle ore 16; partenza dal Cimitero alle ore 17.

Le partenze da Gorizia si effettueranno dalla stazione delle autocorriere in via IX Agosto.

Da GRADO
La nomina del Segretario politico

(1). — La cittadinanza ebbe ieri notizia della nomina del signor Vittorio Troiani a Segretario della locale Sezione del P. N. F.

Fascista della prima ora, membro del Direttorio e quindi Commissario straordinario del Fascio, il signor Troiani è conosciuto ed apprezzato nell'ambiente fascista, per cui la nomina venne appresa con viva soddisfazione.

Il signor Troiani, che gi si è insediato nella nuova carica, provvederà quanto prima alla nomina del Direttorio.

LA FESTA DEGLI ALBERI

Domani giovedì 3 maggio, per iniziativa del corpo insegnante delle nostre scuole elementari, avrà luogo la tradizionale festa degli alberi.

Alle ore 10 si raduneranno nel piazzale della Vittoria i reparti dei Balilla e delle Piccole Italiane e tutti gli alunni delle scuole primarie.

Verrà illustrato ai piccoli l'alto significato della festa, quindi a cura dei Balilla verrà fatta la piantagione dei giovani alberi nel nuovo parco che la amministrazione comunale di recente ha creato.

DANZE

L'altra sera nell'elegante sala del Caffè Riviera si svolse il primo ballo della stagione. Numerosi ospiti in ricche toilettes estive sono accorsi al «Riviera» portando una gaia nota mondana al simpaticissimo ritrovo.

I trattenimenti danzanti della stagione seguiranno ora ininterrottamente ogni sera.

Per l'approvvigionamento idrico nel cormonese
A PROPOSITO DI UNA SOLUZIONE

CORMONS, 1.

Riceviamo e per dovere di imparzialità pubblichiamo data l'importanza del problema che investe gli interessi vitali di vaste zone friulane:

Anche stavolta abbiamo voluto lasciare la precedenza delle pubblicazioni sui giornali ai corrispondenti cividalesi, ma ancora una volta abbiamo dovuto constatare che in tutta questa faccenda, che coinvolge così grave e delicato problema, continua a difettare — e non da parte nostra — la sincerità.

Nella corrispondenza sul «Giornale del Friuli» si incomincia addirittura con l'addossare a Cormons e Brazzano la colpa di non aver voluto accettare nel 1911 di far parte del Consorzio per l'allora costruendo Acquedotto del Poiana; e bene, per quanto dovrebbe sembrare inutile, ricordare che nel 1911, alla richiesta e tanto desiderata unione non si opposero i Comuni, ma il «veto» venne posto, chissà per quali recondite paure, dall'I. R. Governo Austriaco, dal quale, purtroppo, dipendevano queste terre: il particolare, che ha un certo valore, non dovrebbe essere dimenticato neanche per ragioni di simpatia. Di quella simpatia verso Cormons e Brazzano che fa dire ai corrispondenti cividalesi che la questione venne favorevolmente risolta quando invece sta il fatto che dopo aver messo in non cale il parere di tutti i tecnici chiamati in causa (anche di quelli di fiducia) l'assemblea arriva a votare un ordine del giorno con il quale, «revocata la precedente concessione di massima», dice, in parole povere: «pur non concedendo l'acqua promessa noi del Consorzio siamo però disposti... per i camerati di Cormons, a qualche altra concessione e precisamente a permettere che le Amministrazioni Comunali di Cormons e di Brazzano completino — a tutto loro rischio e pericolo — le opere di sbarramento già iniziate alle sorgenti, spendano (oltre al tempo e al denaro già spesi) altro tempo e ancora 250.000 lire circa e forse più e poi, ammesso che l'acqua ci sia, ma solo allora, noi del Consorzio — e soltanto noi e senza alcun impegno — decideremo se dovremo dare l'acqua, in quale quantità e a quali condizioni».

Che tutto ciò sia effetto di cameratismo, di simpatia, di generosità?

Con solo un po' di buona volontà sembra invece che sarebbe stato facile — e non si sarebbe leso alcun interesse — votare l'ordine del giorno proposto dai tecnici ingegneri Cudugnello e De Toni, ordine del giorno a essi richiesto dall'assemblea e che diceva così:

«Il Consorzio del Poiana, udito il parere dei tecnici che ammettono, con opportuni provvedimenti, di poter integrare secondo necessità la portata captabile della sorgente Poiana, concede al Comune di Cormons e C. di derivare con tubazione indipendente, dalla sorgente Poiana, una quantità d'acqua che — lasciata a disposizione del Consorzio la portata che oggi scende nelle attuali condizioni di esercizio al serbatoio dei Boci (litri centoventisette) —, non superi tuttavia i venti litri al minuto secondo. In caso di magre eccezionali della sorgente, le quali potessero far discendere sotto i centoquarantasette litri di cui sopra la disponibilità complessiva, l'acqua si dividerà in proporzione. Da sua parte il Comune di Cormons e C. studierà in corso di lavoro la possibilità di captazione integratica di qualche altra sorgente che, con le norme da stabilirsi quando sarà il caso a mezzo di arbitri, possa andare anche a beneficio dell'insieme delle reti».

Una deliberazione in questo senso avrebbe accontentato tutti, senza danneggiare i giusti e legittimi interessi degli attuali consortisti.

Ma ormai il dado è tratto e noi non saremmo ritornati sull'argomento, se non avessimo voluto rimettere a posto la verità.

Perchè, a malgrado del voto contrario dell'Assemblea Consorziale del Poiana, noi non dispeariamo: abbiamo troppo bisogno dell'acqua, siamo quindi troppo convinti della nostra buona causa e abbiamo tanta fiducia nelle Superiori Autorità per ammettere che l'approvvigionamento idrico di Cormons e Brazzano resti solo un pio desiderio da tramandare di generazione in generazione!

Cronaca giudiziaria
Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. uff. Carnesi — P. M.: cav. Alborghetti — Giudici: cav. Minesso e Valdemarca — Cancelliere: rag. Grimaldi.

Le malefatte di Cucchiaro

Egidio Cucchiaro fu Antonio di anni 36 da Trasaghis ha fatto parlare di sè varie volte e non sempre in bene. Egli, malgrado la sua apparenza quasi elegante, entrava volentieri e spesso nelle abitazioni dei propri simili impossessandosi di biciclette, indumenti e oggetti preziosi. Arrestato, è comparso ieri in Tribunale per rispondere di furti commessi a Tarcento, a Molinis, a Nimis, ad Adorgnano e a Udine.

I Giudici lo condannano, stante la recidiva, ad anni 2 e mesi 9 di reclusione inaspriti da un sesto di segregazione cellulare.

Difensore: avv. Respina.

Un "robe bes in glesie" condannato

Antonio Vrabech fu Giacomo di anni 50 nativo da Trieste si dedicava volentieri allo scasso delle cassette dell'elemosina nelle chiese. Dalla chiesa di Sedegliano rubò in tal modo L. 25.

I giudici hanno punito il Vrabech — recidivo — con anni 2 e mesi 3 di reclusione più un sesto di segregazione e un anno di vigilanza speciale.

Difensore: avv. Bittolo Bon.

Il cavallo dei fratelli D'Andrea

Michele Stepich di Michele di anni 20, Michele Hudorovich di anni 17, Rosina Stepich di anni 17 e Antonio Relich di anni 22, sono quattro zingari nativi dall'Istria, i quali devono rispondere di avere rubato un cavallo in danno dei fratelli Giovanni e Osvaldo D'Andrea di Cusano, togliendolo dalla stalla nella quale erano penetrati per una finestra.

Ma durante il dibattimento non emergono prove bastanti e il Tribunale pronuncia sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Una condanna per furto e diserzione

Giuseppe Beorchia fu Leonardo di anni 32, imputato di diserzione e di furto è stato condannato ad anni 2 e mesi 1 di reclusione militare.

Difensore: avv. Bittolo Bon.

Un rinvio alle Assise

Mario Moretti fu Sante di anni 21, soldato di artiglieria è imputato di essersi appropriato di oggetti di vestiario in danno dell'Amministrazione militare per lire 2382. Rapetti Vittorio di anni 59 da Palmanova deve rispondere di istigazione e di ricettazione.

Prima dell'esaurirsi della causa, su richiesta del P. M. il Tribunale dichiara la propria incompetenza e rinvia gli atti perchè il giudizio sia rimandato alla Corte d'Assise.

Oltraggio al pudore

Davanti al Pretore avv. Sanesi è stato trattato ieri un interessante processo per oltraggio al pudore. Erano imputati i signori Frontini Luigi, Frontini Carlo e Petronio Eva perchè come proprietari e gerenti la rivendita di giornali situata in via della Posta avevano posto in vendita il romanzo in versi «Amina» del poeta Bertacchi e il libraio Tarantola oltrechè per questo stesso fatto anche per la vendita di cartoline illustrate ritenute oscene.

La causa presentava speciale interesse per quanto riguardava il romanzo in versi «Amina» edito dal Quattrini di Firenze e che da molti anni viene venduto e ristampato in Italia. Il Bertacchi, vissuto nell'800 era un discreto poeta imitatore dell'Ariosto e componeva molte novelle e romanzi in versi di tinta e imitazione boccaccesca.

Il processo era sorto per denuncia del dott. Selan. Due periti, il prof. Lanni e il prof. Ragni avevano espresso con dotte relazioni il loro parere sul libro incriminato concludendo in modo assai difforme. Si trattava specialmente di vedere se mentre l'editore stampa un libro impunemente, il rivenditore debba rispondere di oltraggio al pudore e se tale reato sussiste quando la copertina in vista al pubblico non è oscena.

L'avv. Marcuzzi per il Tarantola sostenne che non essendo le cartoline esposte al pubblico, non c'era reato e altrettanto per il romanzo.

L'on. Pisenti che difendeva gli altri, ha ampiamente trattato la questione del libro del Bertacchi svolgendo brillantemente la difesa dal punto di vista letterario, morale e giuridico, trattando il problema dei confini tra l'arte e la morale e sostenendo non ricorrere assolutamente il reato di oltraggio al pudore di cui l'art. 339 C. P.

Il Pretore ha ritenuto il Tarantola responsabile di oltraggio al pudore; Frontini Luigi e Petronio Eva sono stati assolti per non avere commesso il fatto e Frontini Carlo ritenuto responsabile della sola contravvenzione allo art. 112 P. S.

Il Pretore ha concesso i benefici di Legge.

A Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve «essere cancellato».

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 1 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	741.77	744.11	745.69
Pressione al mare	752.40	754.97	755.86
Temperatura	13.7	14.0	15.5
Umidità (0-100)	93	83	86
Vento Direzione	SE	SE	SE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18.6
Temperatura minima: 13.2
Acqua caduta: mm. 15,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; pioggia; temperatura normale

Quotazioni di Borsa
CAMBI

TITOLO	TRIESTE 30	TRIESTE 1	MILANO 30	MILANO 1
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.70	76.—
Consol. 5 %	87.—	87.25	87.—	87.30
Prest. Littor.	87.05	87.30	87.—	87.35
Obbl. Venezie	78.25	78.25	—.—	—.—
Francia	74.37	74.62	74.71	74.69
Svizzera	365.75	365.75	365.72	365.72
Londra	92.59	92.59	92.70	92.62
New York	18.96	18.96	18.92	18.98
Berlino	453.70	453.70	454.40	454.25
Vienne	267.—	267.—	266.75	267.25
Romania	11.80	11.85	11.95	11.95
Belgio	265.—	265.—	265.25	265.25
Spagna	318.—	314.—	318.—	314.—
Praga	56.25	56.25	56.30	56.27
Ungheria	331.50	330.50	332.—	331.—
Albania	364.75	364.75	364.—	365.—
Jugoslavia	33.45	33.42	33.40	33.40
Grecia	25.27	25.—	25.30	25.—

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Generoso provvedimento del Duce a favore di due confinati

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Perchè fascisti e non fascisti si sappiano regolare e per smentire artificiose voci diffuse, si comunica che i fratelli Omero ed Armando Poldn, già condannati ad un anno di confino, dopo aver raggiunto le sedi loro assegnate in Sardegna, beneficiarono del generoso provvedimento attuato dal Capo del Governo, secondo il quale il confino stesso venne ai sunnominati commutato in ammonizione per anni due.

Università popolare

Il Cosmo

Alla presenza di un distinto pubblico, l'egregio prof. sacerdote Leone Nigris tenne ieri sera l'interessante conferenza sul Cosmo.

Egli disse che il cielo è sempre stato la meraviglia più affascinante del Creato; però lo studio di esso fu vera scienza solo dopo Copernico e Galileo. Le basi matematiche poste da Keplero e da Newton colle leggi da essi scoperte diedero la chiave per la meccanica del sistema solare; ma quanto al resto l'astronomia continuò a limitarsi ad una semplice descrizione del cielo sia verso la metà del secolo passato, quando Bessel iniziò il calcolo delle distanze delle stelle e l'applicazione dello spettroscopio al telescopio creò l'astrofisica. Un balzo meraviglioso si ebbe in quest'ultimo ventennio, grazie ad uno studio più profondo dell'energia raggiante, che portò alla scoperta di leggi preziose per l'astrofisica, mentre telescopi vieppiù potenti diedero una maggior penetrazione nelle meraviglie del cosmo.

Si contarono gli astri; di molti si calcolò il volume, il peso, la distanza, la velocità, la temperatura; e dovunque ci s'imbatte in cifre fantastiche: che se i dati spesso non si possono dire sicuri, perchè il calcolo posa su qualche elemento ipotetico, il valore approssimativo resta ed è sempre sbalorditivo. Il nostro sistema solare, pur così esteso, poichè la stella più vicina dista dal sole oltre 40.000 miliardi di chilometri, più che mai appare non essere altro che un piccolo angolo del cosmo immenso, mentre il suo complesso di 8 pianeti, 27 lune, oltre 1000 pianetini e più migliaia di comete, intreccianti una perenne danza mirabilmente armonica, canta la magnificenza degl'infiniti sistemi che popolano l'universo e dei quali noi non iscorgiamo che gli astri centrali di una parte.

Più ancora. La moderna tecnica astronomica scoprì l'unità dell'universo quanto alla materia e alle evoluzioni degli astri, forse anche quanto alla meccanica e alla struttura dell'insieme. E questa unità di origine ed armonia di leggi, mentre è una meravigliosa conquista del genio umano, è cantico incomparabile alla sapienza e potenza infinita del Creatore.

Che se anche in astronomia lo scienziato vede affacciarsi enigmi prima insospettati accanto alle nuove scoperte, non dispera di poterne sollevar il velo, e in ogni caso non si smarrisce, perchè sa che il mistero sta quasi sigillo divino al fondo di tutte le cose.

La conferenza riuscì oltremodo interessante ed alla fine lungamente applaudita.

Gli scavi della Tripolitania

Il pubblico della nostra Scuola si è interessato ogni volta a queste belle lezioni fatte da competenti e specialisti intorno agli scavi archeologici, mostrando una sensibilità assai lodevole per quanto riguarda uno dei più gelosi patrimoni artistici e storici d'Italia. Perciò, assecondando la lodevole curiosità dei soci e dei frequentatori, la Presidenza della Università Popolare ha ottenuto l'ambita collaborazione del prof. Pietro Romanelli, che parlerà questa sera, mercoledì 2 maggio, su «Gli scavi della Tripolitania e il loro insegnamento per la messa in valore della regione». Così verrà proseguito quel corso archeologico che da due o tre anni a questa parte si va svolgendo e completando nella nostra Scuola.

L'attuale conferenza è naturale complemento delle due dei professori Anti e Pernier sugli scavi in Cirenaica e si allaccia a quelle dei professori Calderini e Calza su Pompei e sull'antica Ostia.

Il prof. Pietro Romanelli, direttore del Museo Nazionale Romano, svolgerà il suo tema in un modo interessante e originale, proponendosi non tanto di mostrare ciò che gli scavi ci hanno dato di monumenti d'arte e di archeologia riguardati in sè, quanto di far risaltare l'insegnamento che la conoscenza del passato della regione può darci per il suo avvenire agricolo e commerciale. La regione fu anticamente florida, mentre le condizioni del suolo e del clima erano le stesse di oggi. I Romani dovettero vincere le stesse difficoltà che si presentano oggi a noi. Come gli antichi seppero dare alla regione una non trascurabile prosperità, nulla vieta che, seguendo le stesse tracce, gli identici fini e risultati non possiamo raggiungerli anche noi. Per questi motivi informatori, la trattazione riuscirà nuova ed istruttiva ad un vastissimo pubblico e richiamerà (è sperabile) un folto uditorio.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la libreria Carducci, la Valigeria Friulana (via Cavour) ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e di L. 3.30 per i non soci.

Interruzione di transito

Si avverte ceh a partire dal giorno 3 corrente e fino a nuovo avviso sarà sospeso il transito dei veicoli in via del Sale nel tratto da Piazza Garibaldi all'incrocio di via del Gelso, in seguito a lavori di sistemazione stradale.

R. Istituto Tecnico "Antonio Zanon"

ESAMI DI ABILITAZIONE TECNICA

Sez. Commercio, Rag. e Agrimensura.

La Presidenza del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine comunica:

I candidati privatisti all'esame di abilitazione tecnica, devono presentare alla Segreteria dell'Istituto, entro il 15 maggio:

1) Domanda di iscrizione su carta da bollo da L. 2 rivolta al Preside;

2) Atto o certificato di nascita in carta da bollo da L. 2;

3) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

4) Attestato di identità personale costituito da carta di identità o da altri documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti;

5) Titolo di studio prescritto (promozione o idoneità alla classe terza del Corso superiore).

I documenti dovranno essere debitamente legalizzati ove occorra.

6) Documenti comprovanti il pagamento della tassa (cartolina vaglia modello I. H. di L. 250 che dovrà portare il bollo di quietanza per la riscossione) o il diritto all'esonero.

7) Il candidato dovrà inoltre iscriversi all'O. N. B. per l'esame di educazione fisica. A tale scopo dovrà presentare domanda in carta semplice al Preside dell'Istituto e versare in Segreteria L. 30.80 quale tassa d'esame e L. 1.50 per il libretto sempre che abbia versato regolarmente le quote per l'educazione fisica negli anni precedenti.

I candidati interni dovranno presentare solo la domanda e documentare il pagamento della tassa o il diritto all'esonero.

R. Liceo Ginnasio "Jacopo Stellini"

DIARIO DELLE PROVE SCRITTE — Esami di maturità Classica.

Lunedì 25 giugno, ore 9.30 - Italiano — Martedì 26 giugno, ore 9.30 - Versione dal latino — Mercoledì 27 giugno - Versione in latino — Giovedì 28 giugno, ore 9.30 - Versione dal greco.

Gli alunni interni che desiderano sostenere l'esame di maturità devono presentare entro il 15 maggio 1928 alla Segreteria di questo Istituto la domanda, diretta al Preside, in carta bollata da L. 2, controfirmata dal padre o dal tutore assieme alla cartolina vaglia di L. 300 intestata al Procuratore del Registro di Udine, co nmarca da bolla per la riscossione. Entro tale termine chi ha diritto all'esonero della tassa di esame deve pure presentare domanda in carta bollata da L. 2, per l'esonero stesso.

I candidati privati entro il sopra citato termine devono presentare alla segreteria dell'Istituto i seguenti documenti:

1) Domanda in carta legale da lire due;

2) Atto di nascita debitamente legalizzato quando il candidato sia nato in località fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine.

3) Attestato di identità personale costituito da tessera di riconoscimento o da altro documento che il Preside possa ritenere valido.

4) Titolo di studio prescritto quando il candidato non compia i 23 anni nell'anno in corso.

5) Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo, in carta semplice.

6) Cartolina vaglia di L. 300, intestata al Procuratore del Registro di Udine, con marca da bollo per la riscossione.

7) Tassa di esame per l'educazione fisica di L. 30 qualora il candidato sia fornito del libretto, e quando non lo fosse L. 32.40 per sostenere l'esame di educazione fisica. Si avverte però che quando il candidato fornito del diploma di ammissione al Liceo, non avesse pagato la tassa stessa, nei due anni precedenti, deve in questo caso versare all'ufficio di segreteria L. 30 per ogni anno arretrato.

8) Programma degli studi compiuti ed elenco delle letture dei classici secondo il R. D. 31 dicembre 1925 n. 2413.

Le prove orali avranno inizio il 2 luglio 1928 e seguiranno nei giorni successivi come dal diario che sarà pubblicato nell'albo dell'Istituto.

Servizio medico gratuito agli artigiani

La Segreteria delle Comunità Artigiane della Provincia d Udine oltre che a svolgere la sua attività attraverso gli uffici per il contenzioso ricupero dei crediti, ricorsi amministrativi, tecnico-culturale, preventivi, disegni, insegnamenti professionali, assistenza peritale, estimo catasto ecc. ecc., da oggi può offrire assistenza medica gratuita agli artigiani ed ai loro familiari.

Tale servizio verrà disimpegnato dal dott. Luigi Grasso-Biondi, via Aquileia n. 69, piano III., e sarà praticato tanto nel suo ambulatorio come a domicilio dell'artigiano in Udine.

Di più, la Segreteria Artigiana ha concluso un accordo col dott. Antonio Colutta, proprietario della Farmacia S. Giorgio, via Cesare Battisti, per un congruo sconto sui medicinali che verranno prescritti nelle ricette intestate alle Comunità Artigiane del Friuli e sottoscritte dal su nominato medico-chirurgo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Capretto al forno - Contorno.

Sera: Minestrone - Rodoletti di carne con polenta - Contorno.

Echi delle feste di San Giorgio nel rione dei "Grotars"

Nel popoloso rione di via Grazzano, la ricorrenza di San Giorgio non è stata quest'anno festeggiata solo attraverso simboli esteriori di festa, archi di trionfo, bandiere, musiche ecc., ma anche con opere benefiche in favore delle famiglie più bisognose ivi residenti.

Mentre il Parroco curava nei suoi più minuziosi particolari la Pesca di beneficenza, i cori e le luminarie, un gruppo di volonterosi raccoglieva con una sottoscrizione popolare, limitata ai vari rioni della Parrocchia, i mezzi per adornare nel giorno della sagra annuale le mense più disadorne e squallide. Il ricavato della sottoscrizione è stato notevole poichè in soli pochi giorni sono state raccolte L. 1511.65 e generi diversi per un importo di L. 408.50 per un totale complessivo di L. 1919.15.

Con tale importo sono stati confezionati e distribuiti 155 pacchi contenenti ognuno razioni di pane, carne, riso, formaggio e lardo in proporzione del numero dei componeti ogni singola famiglia bisognosa.

Alla distribuzione ha assistito il Capo Sestiere signor Armando Colla e la Commissione di raccolta delle offerte era composta dei signori: Rinaldo Greatti, Giorgio Fiori, Antonio Cremese, Remigio Del Toso, Antonio Martincigh e Alessio Rusponi.

Le famiglie beneficate ringraziano sentitamente tutti gli oblatori che hanno dimostrato con tale gesto di avere verso i meno abbienti quella fratellanza che è oggi necessaria per il benessere della Patria.

FESTA DEL PANE

10. elenco

Somma precedente	L.	101.619.05
Comitato di Cassacco	»	234.—
Comitato di Sauris	»	246.—
Comit. di Montereale Cell.	»	1602.10
Totale	L.	103.701.15

Nuovi dirigenti di Sezioni Combattenti

Nella seduta del 28 aprile u. s. il Direttorio Federale ha nominato Presidenti delle sottonotate Sezioni i signori:

Bertagno Luigi, Claut — Grosso Luigi, Gonars — Tonitto Giovanni, Toppo di Meduno — Durante Natale, Prata di Pordenone — Sbais Giovanni, Campomolle — Moretti Giuseppe, Treppo Grande — Antonio Nievo, Colloredo di Montalbano.

Sindacato provinciale pasticceri

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti comunica:

Tutti i lavoranti pasticceri sono invitati d'intervenire all'assemblea generale che si riunirà domani 3 maggio alle ore 18 nella Casa dei Sindacati fascisti in via Prefettura n. 10.

La morte di un patriotta della "vecchia guardia"

Domenica scorsa si è spento a Milano, nella tarda età di 88 anni, il cav. Adolfo Luzzatto, colonnello dei Bersaglieri nella Riserva, veterano delle campagne del 1859-60-61, della guerriglia contro il brigantaggio e della guerra del 1866, decorato della medaglia di argento al valor militare.

Il cav. Adofo Luzzatto — nostro concittadino — dopo uscito dal servizio attivo, si stabilì a Udine, e diresse con molta attività e competenza l'azienda delle sete già tenuta dal padre. Qui, fino dalla sua prima giovinezza, aveva numerose amicizie e si conquistò subito le generali simpatie per la dirittura del suo carattere e per la gentilezza dei suoi modi.

Lunedì furono rese a Milano solenni onoranze alla sua salma che fu ravvolta nella bandiera tricolore da lui tanto amata.

Al cimitero il comm. Zucchetti gli porse l'estremo saluto in nome dei commilitoni.

Ai congiunti del compianto Estinto e specialmente ai nipoti cav uff. dott. Oscar e avv. Fabio Luzzatto, esprimiamo i sensi del nostro più sincero rammarico.

Cronaca mesta

In forma solenne si sono celebrati l'altra mattina i funebri alla Salma di Mario Maria D'Ari volontario di guerra, spentosi per inesorabile male contratto in guerra. La Salma del valoroso scomparso era seguita da amici e dalle rappresentanze del Fascio e delle Associazioni combattentistiche. Numerose e splendide le ghirlande. Dopo le esequie celebrate a S. Quirino il corteo si diresse al Camposanto.

A porta Villalta recarono l'estremo saluto Federico Bo[illegible] volontario e mutilato di guerra e il cav. Bosero.

Rivogendo un saluto alla memoria dello scomparso — che fu delegato dell'Associazione tubercolotici — esprimiamo condoglianze alla vedova e al figlioletto.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de Paoli per onorare la memoria del compianto avv. comm. V. Casasola: prof. Maria Olivo e sorella L. 25. — Per onorare la memoria del compianto Carlo Urbani: Giovanna Micoli-Someda e figli L. 50, Clara Someda L. 25.

Commissione di appello per la revisione dei canoni d'affitto dei fondi rustici

L'altro ieri nei locali della R. Prefettura, sotto la Presidenza di S. E. il signor Prefetto, presenti i rappresentanti i proprietari: cav. Giovanni Micoli-Toscano, dott. Giacomo Canciani, dr. Giacomo Guarnieri, i rappresentanti gli affittuali: Gio. Batta Del Gobbo, Giuseppe Garbino, Angelo Zannia. Per la Federazione Agricoltori: l'ing. Pedoja e l'agronomo Freschi, fungente da segretario.

Si trattò in merito alla revisione in sede di appello dei ricorsi dei conduttori di terre per la revisione dei canoni d'affitto.

I deliberati della Commissione verranno comunicati agli interessati i quali così avranno definite le vertenze riflettenti il canone d'affitto dell'annata 1926-927.

I deliberati della Commissione, come è noto sono obbligatori a sensi delle disposizioni emanate dal Governo fascista.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di protezione di animali

In risposta all'articolo apparso su questo giornale del 28 aprile nella Rubrica «Voci del Pubblico», riceviamo:

Certamente l'autore dello scritto non ha assistito all'incidente che ha narrato altrimenti non avrebbe permesso alla sua fantasia di spaziare in un campo tanto vasto, che però non è quello della realtà serena ed obiettiva.

Infatti la cosa si è svolta in modo completamente diverso come ha dovuto convenirne l'autore di una piccola conversazione avuta.

Ed allora la presente replica poteva essere superflua, se non si temesse che il fatto così esposto potesse impressionare l'opinione pubblica in modo non troppo favorevole alla nobile e benefica Istituzione per la protezione degli animali; perchè così può intendersi il significato dell'articolo, mentre l'autore stesso era ben lontano da un tale apprezzamento come egli stesso ha dichiarato.

E pertanto per questo solo motivo si è voluto replicare con il presente piccolo commento per mettere le cose al loro giusto valore in omaggio alla pura ed obiettiva verità che va sempre rispettata, anche quando, per un sentimento sia pure di alta umanità, le cose sono vedute con una lente di ingrandimento non sempre molto tersa, che fa sembrare giusto l'intervento, anche quando non è necessario, nè opportuno

Cronaca Sportiva

O. N. D.

Corsa campestre di Manzano

La Commissione sportiva del Dopolavoro Provinciale, per permettere agli appassionati Udinesi di presenziare ai festeggiamenti sportivi di Manzano, dal 13 alla domenica successiva 20 dello stesso mese, fissando, di conseguenza il tempo utile per le iscrizioni fino a tutto il sabato precedente alla gara.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: Le alte pressioni si mantengono sull'Europa settentrionale (775) a nord della Scandinavia mentre sulla meridionale prevale il regime ciclonico per effetto di una depressione sulla Jugoslavia (752) con saccatura in Valle Padana.

Probabilità: Il tempo perdurerà su tutta l'Italia variabile ma in prevalenza nuvoloso e piovoso. Le piogge saranno più copiose lungo le pendici dell'Appennino verso il Tirreno e sul Veneto. Schiarite più frequenti sull'Italia inferiore e sulle Isole. Venti moderati, in prevalenza meridionali, sull'alta Italia, occidentali sul rimanente. Temperatura incostante. Mare agitato per il Tirreno; mosso negli altri mari.

Fra Libri e Riviste

M. L. Giartosio De Courteu: «I Rossetti - Storia di una Famiglia» - Casa Editrice «Alpes» - Milano.

L'ottocento, nella storia dei Rossetti, rivive in questo volume con tutta la sua passione di vita e di patriottismo, con tutte le sue ombre e con tutte le sue luci. La Giartosio De Courteu segue nel suo libro lo svolgersi di due generazioni alle quali i Rossetti diedero patriotti, soldati ed artisti, che nell'ottocento ebbero larga e chiara fama.

Gabriele Rossetti, il Tirteo del 21, è quasi un dimenticato; ed in questo bel libro la De Courteu ne fa una rivendicazione appassionata e competente.

Il libro della Giartosio de Courteu appassiona quanto un romanzo ed è soffuso di vera poesia: vicende d'amore e malinconie mistiche si fondono in queste anime profondamente italiane, offrendosi un quadro suggestivo e della vita degli italiani esuli n Inghilterra verso la metà del secolo scorso e degli ambienti intellettuali inglesi del tempo.

Questo libro è un centributo interessantissimo del nostro Risorgimento e dell'influsso della nostra vita artistica e politica dell'ottocento nei paesi stranieri e in ispecie in Inghilterra, libera terra ospitale dei più eminenti rifugiati politici italiani.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.1? (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.15 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 - 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona. ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.10 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere. Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.46 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 18.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile